

Direttiva allertamento



*DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
Marzo 2016*



Il sistema di allertamento per rischi naturali: aggiornamento della direttiva regionale :

DGR X/4599 del 17 dicembre 2015:

"Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per rischi naturali ai fini di protezione civile" (D.P.C.M. 27/04/2004), che riforma i contenuti della precedente direttiva, approvata con D.G.R. 8753/2008.

***La nuova direttiva sarà in vigore
dal 27 aprile 2016***

Il Centro Funzionale di Monitoraggio dei Rischi Naturali (CFMR)

È una struttura della Sala Operativa regionale che svolge attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti effetti sul territorio, per il supporto alle decisioni delle autorità preposte all'allertamento.

Il servizio è continuativo H24/365gg all'anno



Soggetti coinvolti



Dipartimento della
Protezione civile
Veglia meteo

Dipartimento della
Protezione civile
Ufficio Pianif, valut, e prev
rischi

ARPA LOMBARDIA
Servizio Meteorologico
Regionale

ARPA LOMBARDIA
Centro
Nivometeorologico
Bormio

Giunta regionale
U.O. Protezione civile
Sala Operativa - Centro Funzionale di
Monitoraggio dei rischi naturali
(h24 – 365 gg/anno)

PRESIDI TERRITORIALI:

Comuni – Province – UTR - AIPO – Consorzi
Bonifica e Irrigazione – Società
concessionarie di grandi derivazioni -
Consorzi di regolazione dei laghi.

Prefetture

Società
erogatrici di
pubblici servizi



I rischi considerati:

IDROGEOLOGICO



IDRAULICO



TEMPORALI FORTI



NEVE



VALANGHE



VENTO FORTE



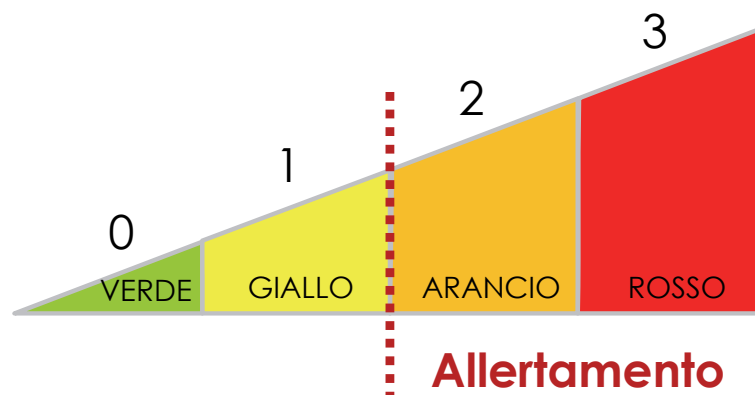
INCENDI BOSCHIVI



Regione
Lombardia

Codici-colore

CODICE – COLORE	CODICE NUMERICO	DESCRIZIONE
VERDE	0	Non sono previsti fenomeni naturali (forzanti esterne) che possano generare il rischio considerato.
GIALLO	1	Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale.
ARANCIO	2	Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio.
ROSSO	3	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio.



Modalità di allertamento

Il Centro Funzionale monitora costantemente le condizioni meteorologiche e le soglie previste per ciascun rischio e pubblica ogni giorno, con circa 12/36 ore di anticipo, notizie relative alla criticità attesa per il giorno seguente, sui propri siti web :

- www.regione.lombardia.it - Banner «Allerte in corso: situazione odierna»



situazione odierna

<https://sicurezza.servizirl.it/>

Servizi in evidenza



Allerte in corso

Consulta le allerte emesse dal Centro Funzionale Monitoraggio Rischi

Ai destinatari delle comunicazioni di allertamento è richiesto di informarsi autonomamente sulla situazione prevista, accedendo ad uno dei predetti indirizzi, con cadenza almeno quotidiana.

Gli "avvisi di criticità" e le "comunicazioni"

- Il CFMR sintetizza le proprie valutazioni relative ai **livelli di criticità previsti** nelle successive 12/36 ore.
- In caso di **codice ARANCIO o ROSSO** emette l'**Avviso di Criticità** (l'avviso non viene emesso per eventi previsti in codice VERDE o GIALLO).
- Dal 1° luglio 2015 – su sollecitazione del Dipartimento di Protezione Civile – viene emessa anche una **comunicazione** in caso di **codice GIALLO**

Modalità di allertamento

A livelli crescenti di criticità corrisponde un numero maggiore di canali di comunicazione

CODICE-COLORE	CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI			
VERDE	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web RL			
GIALLO	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web RL	"Comunicazione" con PEC (Posta Elettronica Certificata) e PEO (Posta Elettronica Ordinaria)		
ARANCIO	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web RL	Invio dell'"Avviso di Criticità " con PEC e PEO	Invio di un sms informativo al cellulare del Sindaco e di un suo sostituto	Pubblicazione dell'"Avviso di Criticità" sull'App "Protezione Civile"
ROSSO	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web RL	Invio dell'"Avviso di Criticità " con PEC e PEO	Invio di un sms informativo al cellulare del Sindaco e di un suo sostituto	Pubblicazione dell'"Avviso di Criticità" sull'App "Protezione Civile"

L'Avviso di criticità

Sintesi meteorologica

Indicazioni operative

Tipologia di rischio

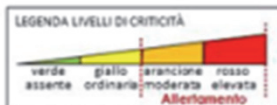
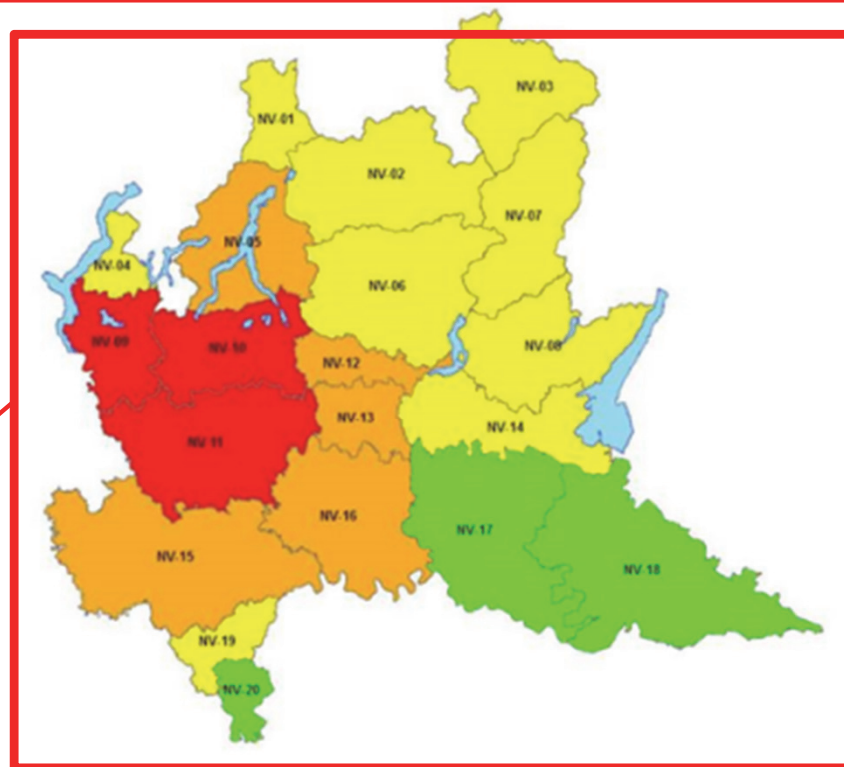
Mappa del livello di criticità/allerta

Tabella contenente

- Elenco zone omogenee
- Province associate
- Codice colore associato
- Fase operativa da attivare

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

Le situazioni di criticità per rischio neve potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale e ferroviario, oltre a possibili interruzioni della fornitura di energia elettrica e/o delle linee telefoniche. Si suggerisce pertanto ai Presidi territoriali la necessità di predisporre un'attenta sorveglianza del traffico da parte della Polizia Stradale e di tutte le altre Forze operanti sul territorio. Analoga sensibilizzazione nei confronti degli Enti gestori delle Strade (ANAS, Province, Comuni) perché dispongano nei punti più opportuni tutti i mezzi spazzaneve e spargisale e provvedano ad informare gli utenti della possibilità della formazione di ghiaccio sul manto stradale. Si consiglia a tutti i Comuni che si fossero dotati di un Piano Emergenza Neve di attuare tutte le indicazioni previste in fase di pianificazione e di divulgare tutte le informazioni necessarie alla popolazione.



SEGNALARE OGNI EVENTO SIGNIFICATIVO A:
SALA OPERATIVA
CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI
cfr@protezionecivile.regione.lombardia.it
saloperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it
800.061.160

Le previsioni meteorologiche sono a cura di ARPA Lombardia – Servizio meteorologico regionale
Le previsioni idrauliche si basano sui risultati delle catene modellistiche contenute nel sistema SINERGIE e su prodotti sviluppati presso il Centro Funzionale di Protezione Civile della Regione Lombardia.
La rete idro-meteorologica della Lombardia in tempo reale è disponibile al sito: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6

MONITORAGGIO RISCHI NATURALI

...ale un vortice che farà
...oni nevose sino a quote
...o l'evento), sulla bassa
...-Sud sarà tale per cui la

FASE OPERATIVA IMMEDIATA

ATTENZIONE

ATTENZIONE

ATTENZIONE

ATTENZIONE

PREALLARME

ATTENZIONE

ATTENZIONE

ATTENZIONE

ALLARME



Regione Lombardia



Regione Lombardia

Giunta Regionale
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
Protezione Civile
- Sala Operativa -

Via S. Rocco 17 N° Verde 80001160 www.protezionecivile.regione.lombardia.it
20124 Milano Fax 02 9701071

Milano, 31/08/2015 – ore 12:30

Agli Enti in indirizzo

Oggetto: Rischio idro-meteo – Ordinaria criticità rischio temporali forti sulle zone omogenee C, D e H a partire dal pomeriggio di domani 01/09

A seguito delle indicazioni operative in materia di temporali forti emanate con nota prot. RIA/0027984 del 04.06.2015 del Capo del Dipartimento di Protezione civile, si comunica che sulla base delle previsioni meteo fornite da ARPA-SMR **si attende, a partire dal pomeriggio di domani, martedì 01/09, un livello di ORDINARIA CRITICITA' per rischio TEMPORALI FORTI sulle zone omogenee C (CO, LC, SO, VA), D (BG, CO, CR, LC, LO, MB, MI, PV, VA) e H (BG, LC).**

Si rammenta che la previsione di criticità è pubblicata al seguente indirizzo: www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner "Allerte in corso: Situazione odierna".

Con tale previsione si chiede di porre il sistema locale di protezione civile in una fase operativa di attenzione, cioè di attivare azioni di monitoraggio utili ad attivare con tempestività anche azioni di contrasto dei fenomeni o di prevenzione per la riduzione dei danni e l'allontanamento della popolazione da situazioni di rischio per la pubblica incolumità.

E' utile che ogni amministrazione attivi tutte le azioni ritenute opportune in congruenza con le previsioni della propria pianificazione di emergenza ovvero aggiorni la pianificazione di emergenza a nuove azioni che si ritengono efficaci nella riduzione dei rischi e dei danni.

Si chiede inoltre di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it.

Distinti saluti

F.TO il Dirigente

Esempio di comunicazione in caso di codice GIALLO



Regione Lombardia

Fasi operative

Fasi operative → insieme di azioni già presenti nel piano di emergenza di ogni amministrazione locale e che vengono messe in atto per contrastare gli effetti negativi degli eventi previsti.

Il centro funzionale **indica negli Avvisi di criticità le fasi operative minime iniziali** da attivare preventivamente, **quando la criticità attesa si traduce almeno in un codice GIALLO.**

I destinatari degli avvisi **possono comunque attivare tali fasi in maniera autonoma**, anche in assenza di indicazioni da parte del Centro Funzionale e possono adottare **misure più esaurienti a contrasto dell'evento previsto.**

Le fasi operative minime che devono essere attivate a livello locale, indicate negli Avvisi di Criticità, sono:

- in caso di emissione di AVVISO DI CRITICITA' con **codice arancio: ATTENZIONE**
- in caso di emissione di AVVISO DI CRITICITA' con **codice rosso: PREALLARME**

Regione Lombardia

Contatti Newsletter Twitter Webcam Diretta English DGR0001582

MODENA CITTADELLA VERONA AOSTA TEMPALDO VIGEVANO

Avvisi
Eventi
Agende
Tutti i servizi

12/12/2015 11:00

Protezione Civile

Approvata la nuova direttiva regionale del sistema di allertamento

Una pronta attivazione del sistema regionale di Protezione Civile è di importanza fondamentale per prevenire o ridurre gli effetti negativi generati da eventi naturali particolarmente infrequenti.

Per questo motivo, Regione Lombardia, attraverso il Centro Funzionale di Mantovaglia, provvede ogni giorno alla verifica delle condizioni meteorologiche, e in caso di superamento di ben definite soglie di allertamento, emette un "Avviso di Criticità imminente".

Tale avviso attiva uno "stato di allerta" per il rischio considerato, indicando le zone aree maggiormente interessate, gli scenari di rischio previsti e ogni altra raccomandazione del caso. Grazie a questo servizio svolto da Regione Lombardia, sulla base di un aggiornamento costante delle previsioni meteorologiche, è possibile allertare gli Enti locali con opportuno anticipo per far fronte ai possibili rischi insiti dai fenomeni intesi sul territorio regionale.

Le Comunicazioni e gli "Avvisi di Criticità" vengono inviati a tutti i soggetti preposti a contrastare o ridurre i rischi (Prefettura, Province, Comuni, APD, ecc.), allo scopo di adottare tempestivamente una serie di provvedimenti atti a garantire la sicurezza di persone e cose.

Nell'aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile, approvata con deliberazione della Giunta regionale (deliberazione D.G.R. n. X/4599 del 17-12-2015, che aggiorna la precedente direttiva regionale, approvata con D.G.R. n. X/3008 del 12-12-2011), vengono definiti i compiti e responsabilità degli Enti coinvolti e il sistema di Protezione civile regionale. Inoltre, sono previste iniziative per l'organizzazione della risposta operativa in caso di previsioni negative.

Di seguito ecco le modifiche apportate dalla nuova direttiva:

- la tipologia di rischio per la quale il provvide allertamento diventano 7, in seguito all'esclusione delle ondate di calore;
- l'introduzione delle fasi operative minime iniziali, cioè del livello operativo da attivare in sede locale per fronteggiare con tempestività l'evento previsto;
- l'introduzione di nuovi e più aggiornati strumenti di previsione;
- la ricategorizzazione delle zone omogenee di allertamento e delle relative soglie;
- l'introduzione della Posta Elettronica Certificata (PEC), in sostituzione del sistema Lombardia Integrata Posta Sicura (LIPS);
- la promozione per i destinatari di utilizzare i siti web messi a disposizione da Regione Lombardia, per verificare, almeno quotidianamente, la situazione prevista;
- l'introduzione del principio secondo il quale, a livello crescenti di criticità, corrisponde l'attivazione di un maggior numero di canali di comunicazione, secondo il seguente schema:

- codice verde → pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web messi a disposizione da Regione Lombardia;
- codice giallo → pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web messi a disposizione da Regione Lombardia e invio di comunicazione con PEC e RED;
- codice arancio/rosso → pubblicazione della "situazione odierna" e dell'Avviso di criticità sui siti web messi a disposizione da Regione Lombardia, invio mail con PEC e RED, invio sms al cellulare dei sindaci e del loro sostituto, pubblicazione dell'Avviso di criticità attraverso il sito "Protezione Civile".

Per quanto riguarda, invece, le Procedure di Emergenza, restano in vigore le disposizioni contenute nel Titolo II della Direttiva approvata con D.G.R. n. X/3008 del 12/12/2011.

Allegati

- D.G.R. n. X/4599 del 17-12-2015 (5,7 MB) PDF
- Testo consolidato della direttiva del sistema di allertamento approvata con D.G.R. n. X/4599 del 17-12-2015 e modificata con i decreti del dirigente della D.G. Protezione Civile n. X/3722 del 22/12/2015 e n. X/2812 del 30-12-2015 (6,8 MB) PDF
- D.G.R. n. X/2108 del 24 marzo 2005
- "Direttiva regionale per l'allertamento per rischio idrogeologico e sismico e per la gestione delle emergenze regionali" in vigore solo a Trieste (1,5 MB) PDF
- Vademecum allertamento (1,7 MB) PDF

Condividi questa pagina

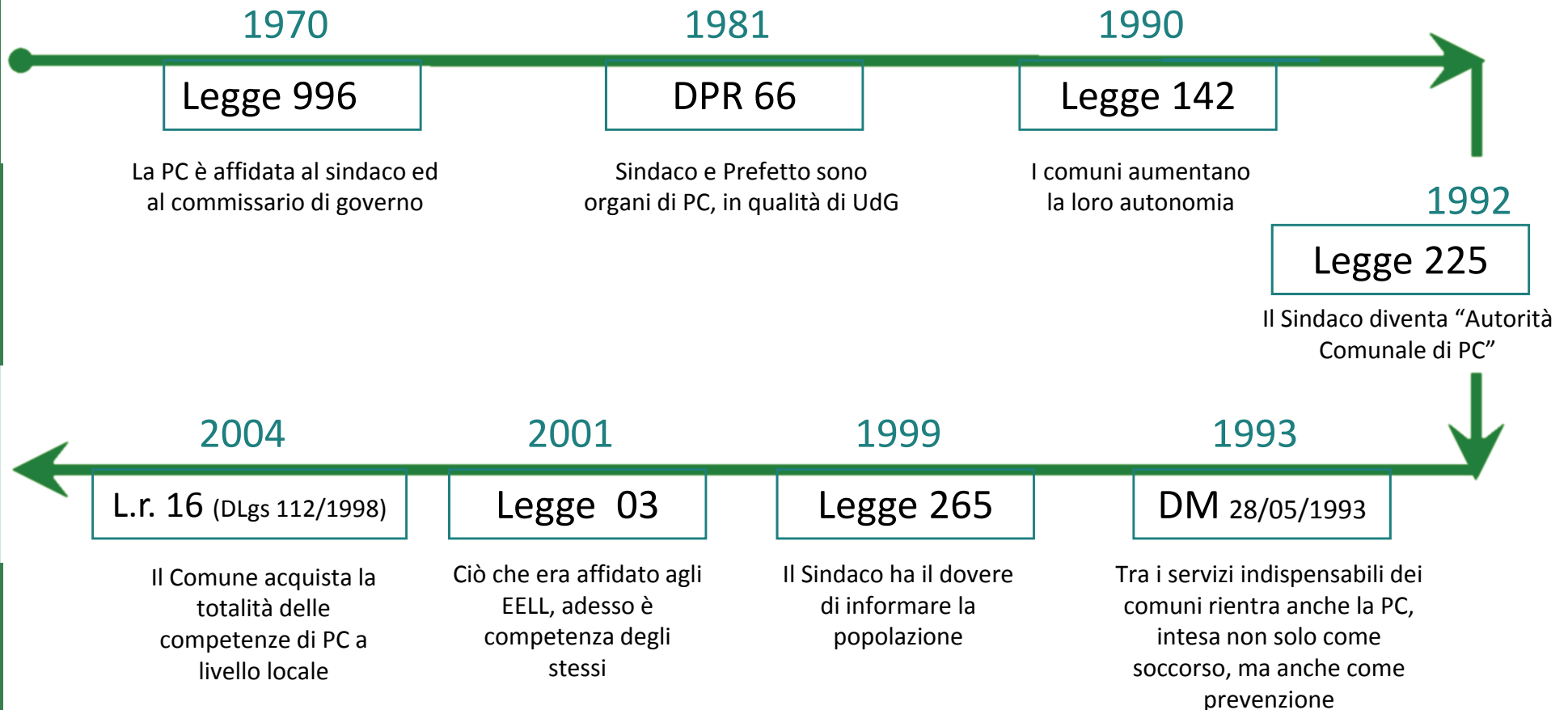
© Copyright Regione Lombardia - Privacy Policy - Social Media Policy | Contatti | PEC - Appalti - Evoluzione Digitale (EIS)

Maggiori informazioni in merito sono reperibili all'interno del [testo della Direttiva sull'Allertamento](#), pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia. Per agevolare la lettura dei principali contenuti che riguardano più da vicino il ruolo del sindaco, è stato predisposto un [Vademecum sull'allertamento](#).

Entrambi i documenti sono reperibili al seguente link:
http://www.protezionecivile.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_ProtezioneCivile%2FDetail&cid=1213774295014&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213278659745&pagename=DG_PPPWrapper

Il ruolo del Sindaco

Il ruolo del Sindaco acquista importanza nel corso del tempo:



Il ruolo del Sindaco

Il Sindaco:

- E' il primo responsabile di protezione civile ed ha il compito di:
 - **Utilizzare gli strumenti** a disposizione in fase di previsione e prevenzione e pianificazione
 - **Informarsi in modo autonomo, almeno quotidianamente, sulla situazione attesa**, attraverso i siti messi a disposizione da Regione.
 - **Prestare soccorso** alla popolazione in caso di evento

- Deve attivarsi subito e non aspettare di essere soccorso



- Potrà avvalersi anche dell'aiuto di strutture tecnico operative regionali, che svolgono attività di monitoraggio e vigilanza sul territorio, come ad esempio:

- **UTR** - per azioni di contrasto sul reticolo idraulico di competenza regionale
- **AIPO** - per azioni di contrasto sul reticolo idraulico di competenza
- **SALA OPERATIVA** regionale, anche tramite la provincia di riferimento per l'attivazione del volontariato

Per assicurare i servizi di Protezione Civile:

In fase di PREVISIONE

Pianificazione emergenza



Convenzione con
o Gruppo comunale



Individuazione risorse



Informazione



Monitoraggio eventi



In fase di EMERGENZA

Attivazione Piano emergenza



Attivazione OO.VV
o gruppo comunale



Rapporti con altri
presidi territoriali
UTR - AIPo-.....

Primi interventi urgenti
e monitoraggio



Informazione



Dibattito

Osservazioni pervenute da ANCI Lombardia:

1. Con la Direttiva, le responsabilità dei comuni sono definite in dettaglio, non altrettanto per la Regione.
 - *Le responsabilità sono definite dalla L. 225/1992 e s.m.i. La direttiva applica la norma vigente e individua degli indirizzi operativi, per cui i ruoli di tutti i soggetti coinvolti sono molto chiari e definiti dalla normativa. In particolare, Regione si assume la responsabilità di quanto disciplinato nella direttiva regionale e del contenuto dei documenti di allerta emessi.*
2. La direttiva non sembra prendere atto della riforma delle Province
 - *Con le leggi regionali 19 e 32 del 2015 è stata confermata la delega in materia di Protezione civile alle province. Inoltre per assicurare la continuità operativa è stata sottoscritta un'intesa tra regione e province per confermare gli organici impegnati nell'ambito della Protezione civile.*
3. I Comuni non devono essere solo allertati, ma adeguatamente supportati. Devono essere previste attività formative.
 - *Sono stati organizzati incontri di livello provinciale per raccogliere proposte e suggerimenti. Da tempo sono stati introdotti gli avvisi di criticità localizzati per le situazioni più gravi e frequenti. Ogni anno la Scuola Superiore di Protezione civile programma corsi rivolti al sistema locale, in particolare per il 2016 sono previsti corsi per CCS, piani di emergenza UCL, indirizzi operativi grandi dighe e rischio idrogeologico. Inoltre, la nuova direttiva pone particolare attenzione a minimizzare le false/mancate allerte, attraverso un aggiornamento delle soglie ed una suddivisione più dettagliata delle zone omogenee di allertamento.*

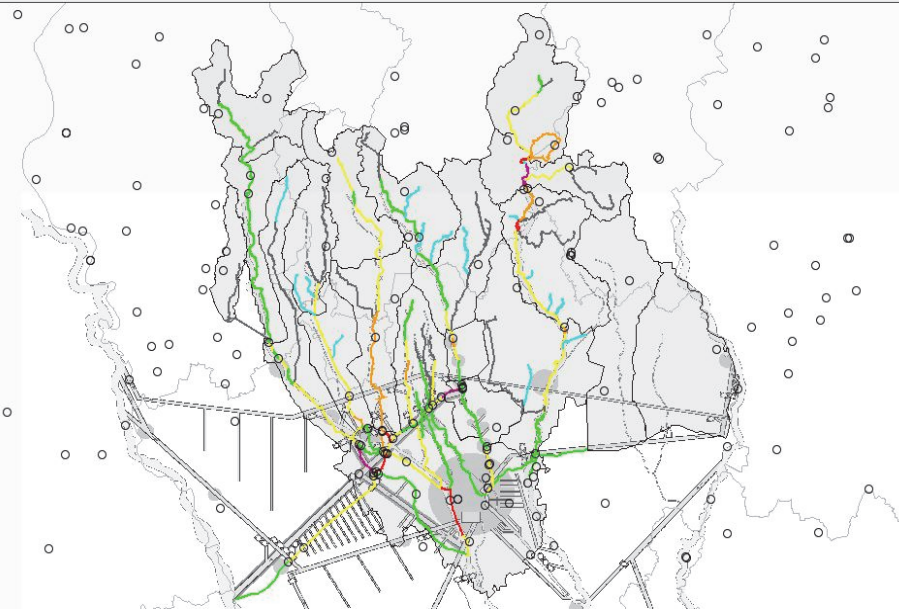


Dibattito:

4. La rete di allertamento e le attività di prevenzione devono essere sostenute anche con risorse finanziarie regionali.
 - *Negli scorsi anni sono stati pubblicati dei bandi per il finanziamento della redazione dei piani di emergenza, per diversi milioni di euro, adesso invece la L.100/2012 obbliga i Comuni alla redazione del piano senza oneri aggiuntivi, pertanto l'assessorato si è impegnato, nel corso di questi ultimi tre anni a supportare le amministrazioni con linee guida, sistemi informatici (PEWEB), ed in casi specifici, come presenza di grandi frane, l'assessorato collabora direttamente alla stesura delle pianificazioni.*
5. L'applicazione della direttiva dovrebbe essere «sperimentale» e dovrebbe essere istituita una cabina di regia per correzioni ed implementazioni.
 - *L'attività di allertamento è ormai consolidata da circa dieci anni di applicazione pratica. L'aggiornamento introdotto discende direttamente da indicazioni normative e procedurali e pertanto non può essere considerato sperimentale. È condivisibile invece l'idea di istituire una cabina di regia con ANCI Lombardia, per il miglioramento di documenti tecnici ed attuativi della direttiva, nel rispetto della normativa vigente.*

Rischio idraulico Nodo Milano - previsioni delle 16:00 del 15-nov-2014

Portata



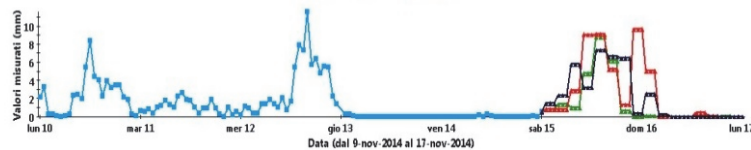
- Stazioni idrometeo Bacino del PO
-
- Tratti fluviali
- Soglia non disponibile
 - Dato non pervenuto
 - Normalità
 - Ordinaria criticità
 - Moderata criticità
 - Elevata criticità
 - Compatibile criticità
- Bacini
-
- Limiti provinciali
-
- Limiti regionali
-
- Bacino del Po
-

Piogge osservate e previste (+24/36 h)

Pioggia - Andamento temporale - LAMBRO sopralacuale

Avvio processo: 15/11/2014 00:00

App: PRSMA:15/11/2014 00:00 | C2: 15/11/2014 00:00
 C7: 15/11/2014 00:00 | MOLOCH:15/11/2014 00:00

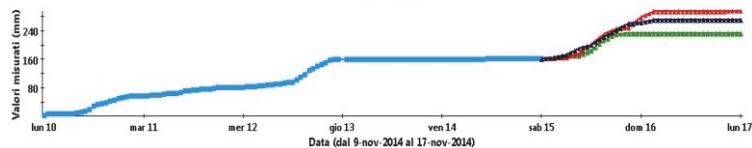


- Legenda
- Dati Prima
 - ▲ Dati modello Cosmol2 (ultima corsa)
 - ▲ Dati modello Cosmol7 (ultima corsa)
 - ▲ Dati modello Moloch (ultima corsa)

Pioggia - Andamento temporale - LAMBRO sopralacuale

Avvio processo: 15/11/2014 00:00

App: PRSMA:15/11/2014 00:00 | C2: 15/11/2014 00:00
 C7: 15/11/2014 00:00 | MOLOCH:15/11/2014 00:00



- Legenda
- Dati Prima - valori cumulati
 - ▲ Dati modello Cosmol2 (ultima corsa) - valori cumulati
 - ▲ Dati modello Cosmol7 (ultima corsa) - valori cumulati
 - ▲ Dati modello Moloch (ultima corsa) - valori cumulati

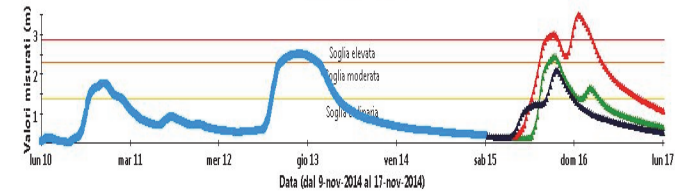
Livello idrometrico - Andamento temporale - Tratto LM-15_1

Avvio processo: 15/11/2014 00:00

App: PRSMA:15/11/2014 00:00 | C2: 15/11/2014 00:00

C7: 15/11/2014 00:00 | MOLOCH:15/11/2014 00:00

RUN_2014.11.15.00.00 | CSNO_en-DEVOL_off



- Legenda
- Dati stazione
 - ▲ Dati modello Cosmol2 (ultima corsa)
 - ▲ Dati modello Cosmol7 (ultima corsa)
 - ▲ Dati modello Moloch (ultima corsa)

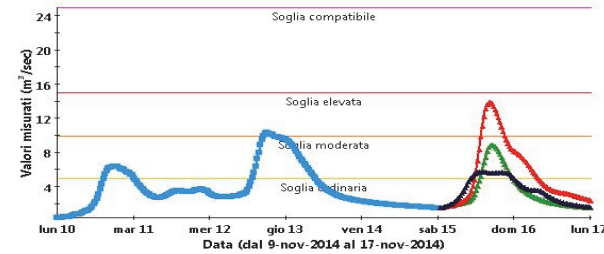
Portata - Andamento temporale - Tratto BZ-14_1

Avvio processo: 15/11/2014 00:00

App: PRSMA:15/11/2014 00:00 | C2: 15/11/2014 00:00

C7: 15/11/2014 00:00 | MOLOCH:15/11/2014 00:00

RUN_2014.11.15.00.00 | CSNO_en-DEVOL_off



- Legenda
- Dati Prima
 - ▲ Dati modello Cosmol2 (ultima corsa)
 - ▲ Dati modello Cosmol7 (ultima corsa)
 - ▲ Dati modello Moloch (ultima corsa)

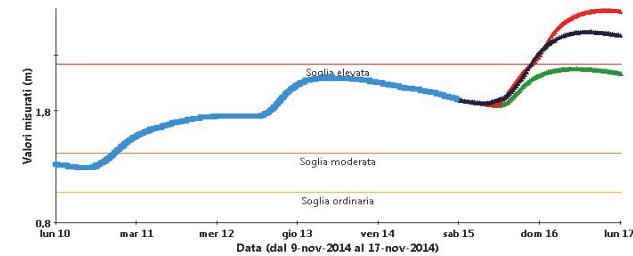
Livello idrometrico - Andamento temporale - Lago di Pusiano

Avvio processo: 15/11/2014 00:00

App: PRSMA:15/11/2014 00:00 | C2: 15/11/2014 00:00

C7: 15/11/2014 00:00 | MOLOCH:15/11/2014 00:00

RUN_2014.11.15.00.00 | CSNO_en-DEVOL_off



- Legenda
- Dati stazione
 - ▲ Dati modello Cosmol2 (ultima corsa)
 - ▲ Dati modello Cosmol7 (ultima corsa)
 - ▲ Dati modello Moloch (ultima corsa)

Rischio idraulico area metropolitana milanese





Regione Lombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ LOCALIZZATO

per rischio IDRAULICO AREA METROPOLITANA MILANESE – n° 48 del 15/05/2015 – 13:00

MODERATA criticità rischio idraulico su bacini di OLONA, BOZZENTE, LURA, GUISA-Groane, SEVESO, LAMBRO
con decadenza immediata e fino a revoca

Prossimo aggiornamento: entro le ore 13 di domani 16/05 o prima in caso di necessità

SITUAZIONE ATTUALE E PREVISIONE

Il nucleo depressionario è attualmente centrato sulla Francia Meridionale, in posizione lievemente spostata più a ovest rispetto alla traiettoria prevista. I primi temporali di moderata intensità si sono sviluppati ieri sera, 14/05, sulla fascia alpina, con estensione nella notte di oggi, 15/05, alle Prealpi Occidentali, ai confini col Piemonte. Dopo una breve pausa nella prima mattina, si è originata una nuova linea temporalesca inizialmente posizionata tra le province di Varese e Como, in spostamento verso sudest, attualmente tra il basso versante e la pianura pavese. Nelle prossime ore è attesa una nuova fase temporalesca, con i fenomeni più intensi previsti tra le 14 e le 18 di oggi inizialmente sui settori occidentali, in estensione verso sera anche al settore orientale, concentrandosi sulla medio bassa pianura. Le precipitazioni si esauriranno a partire dalla notte-mattina di domani, sabato 16/05, con sviluppo di fenomeni temporaleschi locali e residui nel pomeriggio sui rilievi prealpini, in occasionale e temporanea estensione anche alla pianura.

SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO

AREE	PROVINCE	PREVISIONE PIOGGIA cumulata areale prossime 24 ore (mm)	SEZIONI IDROMETRICHE	LIVELLO IDROMETRICO PREVISTO (m)	PORTATA PREVISTA (m³/s)	DATA	CODICI DI ALLERTA LIVELLI DI CRITICITÀ PREVISTI
OLONA alto	CO, VA	15-30	Castiglione Olona	2,10	40	Pomeriggio 1505	1 - ORDINARIA
OLONA medio	CO, VA	20-30	Castelfranca	1,00-2,10	50-60	Pomeriggio 1505	2 - MODERATA
OLONA basso	CO, MI, VA	20-30	Nodo Olona1	-	60	Pomeriggio 1505	2 - MODERATA
BOZZENTE alto	CO, VA	20-30	-	-	-	-	2 - MODERATA
BOZZENTE basso	CO, MI, VA	20-40	Rho	1,60	10	Pomeriggio 1505	2 - MODERATA
LURA alto	CO	20-35	-	-	-	-	2 - MODERATA
LURA basso	CO, MB, MI, VA	20-30	Lainate	-	12	Pomeriggio 1505	2 - MODERATA
GUISA - Groane	MB, MI	20-40	Arese	1,30	10	Pomeriggio 1505	2 - MODERATA
SEVESO alto	CO	30-60	Casti Ainaro	1,50	25	Pomeriggio 1505	2 - MODERATA
SEVESO medio	CO, MB	30-70	Cesano Maderno	1,70	50	Pomeriggio 1505	2 - MODERATA
SEVESO basso	MB	30-70	Palazzo	-	60-80	Pomeriggio 1505	2 - MODERATA
SEVESO urbano	MI	20-50	Niguarda	-	25-30	Pomeriggio 1505	2 - MODERATA
LAMBRO sopralocale	CO, LC	30-80	Casino d'Erba Paviano (lago)	1,20-1,80 0,60-1,00	30-50	Pomeriggio 1505 Pomeriggio 1605	2 - MODERATA
LAMBRO alto	CO, LC	20-90	Lambro (lago) Molteni	1,80 1,50-2,50	35 10-18	Pomeriggio 1505 Pomeriggio 1505	2 - MODERATA
LAMBRO medio	CO, LC, MB	30-80	Parigallo	1,40-2,00	60-90	Pomeriggio 1505	2 - MODERATA
LAMBRO basso	MB, MI	30-50	Milano-via Feltrina	2,10-2,50	75-95	Pomeriggio 1505	2 - MODERATA
MOLGORA	LC, MB, MI	20-40	-	-	-	-	2 - MODERATA
TROBBIE	LC, MB, MI	20-40	-	-	-	-	1 - ORDINARIA
AREA URBANA MILANESE	MI	20-30	-	-	-	-	2 - MODERATA

Le previsioni riportate in tabella sono il risultato delle analisi del Centro funzionale, condotte a partire da risultati di modellistica idrologica-idraulica basata sui modelli meteorologici COSMO-17, COSMO-12 e MOLOCH. Le variazioni rispetto ai precedenti avvisi sono dovute alle nuove corse dei modelli meteorologici di cui sopra.

Le piogge previste potranno presentare un'elevata variabilità, sia in termini di localizzazione (tra diverse aree omogenee) che in termini quantitativi (all'interno delle singole aree) a causa del carattere prevalentemente temporalesco della perturbazione.

Allo stesso modo le portate/altezze idrometriche previste potranno presentare una significativa variabilità.

Si segnala che le previsioni riportate considerano le seguenti condizioni:

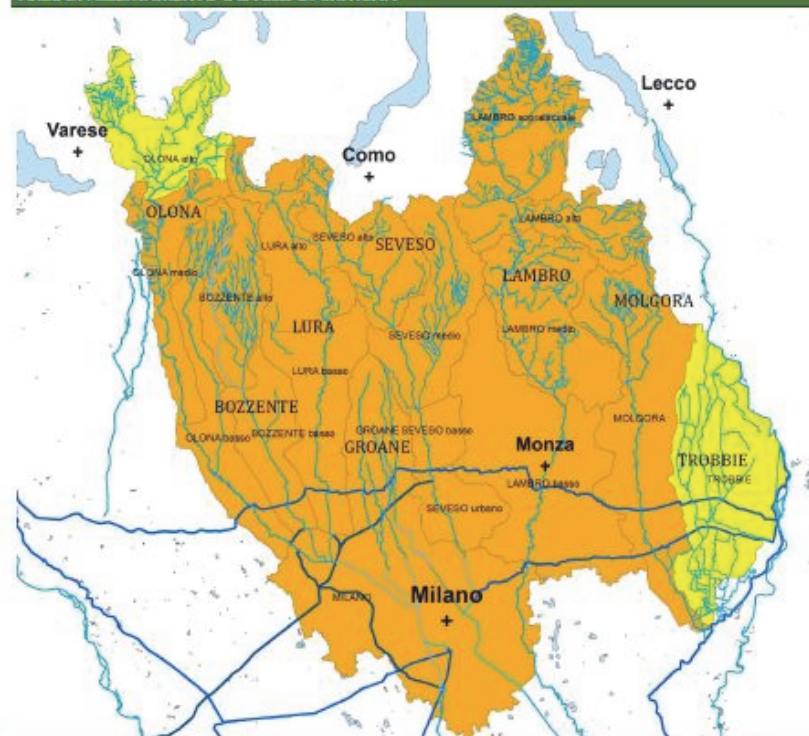
- l'uscita del lago di Pusiano avviene solo attraverso l'emissario naturale e non attraverso il Cavo Diotti;
- il Canale Scolmatore di Nord Ovest (CSNO) è attivo.



Regione Lombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

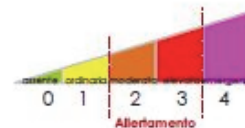
AREE DI ALLERTAMENTO e LIVELLI DI CRITICITÀ



VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

È opportuno predisporre azioni di monitoraggio e vigilanza della situazione prevista, per preparare eventuali interventi urgenti. Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste nella Pianificazione Locale di Emergenza in considerazione della possibile locale insufficienza a smaltire le portate da parte del reticolo idraulico naturale e artificiale. Eventuali azioni degli EELL dovranno essere condivise con AIPo o con la Sede Territoriale di Regione Lombardia competente. Si chiede di mantenere costantemente aggiornata la Sala Operativa della Protezione Civile regionale sull'evoluzione della situazione. In conseguenza della tipologia delle precipitazioni si raccomanda di prestare attenzione a prossimi aggiornamenti.

Segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala Operativa: 800.061.160.



Al presente avviso si intendono allegati i seguenti documenti che sono parte integrante della Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile:

- 1) Scenari di rischio e regole descritti nell'allegato 1;
- 2) Elenco aree a maggior rischio descritte nell'allegato 4.

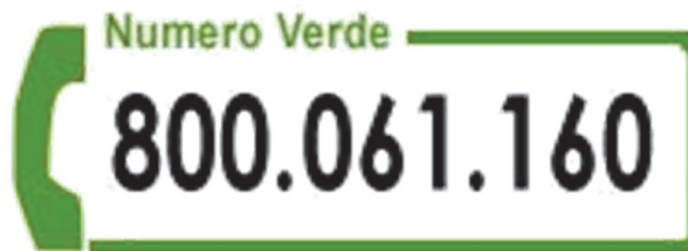
Il testo completo della Direttiva compresi gli allegati sono consultabili sul sito internet: www.protezionecivile.regione.lombardia.it
Previsioni meteo a cura di ARPA-SMR

Avviso localizzato area metropolitana milanese



Regione Lombardia

- Il servizio di allertamento raggiunge i destinatari attraverso: siti web, sms, PEC/PEO e APP ma tutti sono tenuti a visionare almeno quotidianamente la situazione odierna sul sito web!
- Le responsabilità in materia sono molto gravose e “non delegabili”
- Segnalare criticità ed esigenze, aggiornare i propri dati può migliorare notevolmente il servizio
- La Sala Operativa ed il Centro Funzionale regionale sono sempre a disposizione per qualunque necessità:



cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it
salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it



Riferimenti utili

Nadia Padovan – Dirigente UO Protezione Civile
nadia_padovan@regione.lombardia.it

Gregorio Mannucci – Dirigente Struttura Gestione delle Emergenze
gregorio_mannucci@regione.lombardia.it

Maurizio Molari - Tel. 02.6765.2493
maurizio_molari@regione.lombardia.it

Grazie per l'attenzione